

la bussola

**IL MERCATO DEL LAVORO VENETO
NEL MESE DI APRILE 2025**

Osservatorio regionale Mercato del Lavoro

Maggio 2025

La Bussola rappresenta uno strumento ormai consolidato di analisi congiunturale mensile sul mercato del lavoro dipendente privato che garantisce una diffusione tempestiva dei dati desunti dalle Comunicazioni Obbligatorie.

Dal numero di maggio 2023 questa pubblicazione diventa un agile bollettino informativo in cui si propone una descrizione sintetica delle principali tendenze del mercato del lavoro regionale ad integrazione delle rappresentazioni grafiche e tabellari. Per guidare la lettura si forniscono un'appendice metodologica ed un glossario essenziale.

La Bussola/Aprile 2025

VENETO LAVORO
Osservatorio regionale Mercato del Lavoro
Via Ca' Marcello, 67b
30172 - Venezia Mestre
www.venetolavoro.it
osservatorio.mdl@venetolavoro.it

Avvertenza: aggiornamento estrazione dati

Nel corso del primo trimestre del 2020 lo scoppio della pandemia ha fatto nascere la necessità di un monitoraggio tempestivo del mercato del lavoro regionale con una cadenza più ravvicinata rispetto all'analisi trimestrale che veniva già svolta dall'Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro. Per esaminare l'impatto dell'emergenza sanitaria nel brevissimo periodo, nei primi mesi di *lockdown* sono stati previsti dei report bisettimanali, per poi passare ad un monitoraggio mensile attraverso l'attuale *La Bussola*; questa pubblicazione si è finora basata su un'estrazione parziale e provvisoria di dati che, se da un lato ha consentito la tempestività dell'aggiornamento dando la possibilità di cogliere, pressoché in tempo reale, importanti indicazioni sulle dinamiche del mercato del lavoro, dall'altro in alcuni casi non ha permesso di ricostruire correttamente gli eventi registrati.¹

La successiva e più recente disponibilità di dati aggiornati quotidianamente e riferiti ai singoli eventi che costituiscono ciascun rapporto di lavoro, ha reso possibile la revisione delle elaborazioni e la messa in coerenza, a partire dal mese di gennaio 2024, dei dati utilizzati per *La Bussola* secondo gli stessi criteri impiegati per quelli de *Il Sestante*. La modifica delle procedure utilizzate è stata applicata a tutta la serie storica e il suo impatto sui dati verrà presentato in una nota metodologica più approfondita.

Vale comunque la pena anticipare che la revisione delle procedure ha generato delle differenze nei volumi di assunzioni, cessazioni e trasformazioni rispetto ai dati pubblicati finora, scostamenti che risultano contenuti a livello complessivo, ma più importanti con riferimento alle singole forme contrattuali, soprattutto per i rapporti di lavoro a tempo indeterminato e in apprendistato. In particolare, l'ammontare delle trasformazioni contrattuali risulta maggiore rispetto a quello individuato con la metodologia utilizzata finora, e questa differenza è imputabile alle qualificazioni dall'apprendistato; ne consegue una variazione dei volumi delle cessazioni, con una riduzione evidente per l'apprendistato e un aumento per le conclusioni di contratti a tempo indeterminato. I saldi annuali complessivi risultano sostanzialmente invariati, a fronte di un maggior scostamento nei singoli bilanci relativi al tempo indeterminato e all'apprendistato.

Per quanto riguarda le altre dimensioni considerate nell'analisi, le differenze maggiori si riscontrano nei dati per tipologia oraria. La disponibilità del dato riferito a ciascun evento ha determinato una diversa distribuzione delle assunzioni per orario di lavoro, con un rafforzamento del part time contrapposto ad una riduzione delle attivazioni a tempo pieno.

¹ Nello specifico, la disponibilità di dati aggiornati quotidianamente risultava limitata a informazioni aggregate a livello di singolo rapporto di lavoro; questa limitazione non ha sempre permesso una ricostruzione corretta dei diversi eventi che compongono ciascun rapporto di lavoro (assunzione, cessazione e trasformazione contrattuale) e delle loro specifiche caratteristiche (settore Ateco, contratto, orario e localizzazione). Alcune informazioni, infatti, erano disponibili solo con riferimento all'ultima Comunicazione Obbligatoria registrata (è il caso dell'orario di lavoro e della localizzazione della sede di lavoro), mentre il dato sul settore Ateco era univoco per ciascuna azienda. Inoltre, l'esclusione dai dati a disposizione di alcune trasformazioni di apprendistati comunicate alla scadenza del periodo formativo e l'impossibilità di risalire alla qualificazione utilizzando le altre informazioni disponibili, non hanno sempre consentito di individuare correttamente tutti i contratti che sono proseguiti a tempo indeterminato.

Il mercato del lavoro nel mese di aprile 2025

- Nei primi quattro mesi del 2025 il bilancio del mercato del lavoro dipendente privato in Veneto è positivo per +40.300 posizioni di lavoro. Il saldo del primo quadrimestre rimane inferiore a quello dell'analogo periodo dell'anno precedente (+45.500 unità) nonostante i risultati del mese di aprile, che ha registrato un bilancio (+19.300) più favorevole di quello dello scorso anno (+16.700) beneficiando del posticipo dell'avvio della stagione turistica (che in molti territori della regione coincide con le festività pasquali). Nell'ultimo mese concluso infatti si osserva, nel confronto tendenziale, un incremento delle attivazioni contrattuali (60.300, +3%) concentrato nelle attività del turismo (+20%). Tale risultato non è tuttavia sufficiente ad invertire l'andamento complessivamente registrato in questi primi mesi dell'anno che segnano un calo delle assunzioni del -3% sull'analogo periodo del 2024; rimangono invece stabili le cessazioni (**tab. 1 e graff. 1/2**).
- Dal punto di vista contrattuale, nel primo quadrimestre del 2025 il bilancio relativo al tempo indeterminato è positivo (+14.100) e superiore a quello dell'analogo periodo del 2024 (+12.800) a seguito dell'aumento degli ingressi tramite trasformazione/qualificazione (+9%) e una riduzione delle cessazioni (-3%); risultano invece in contrazione gli ingressi diretti (-7% nelle attivazioni). Nel mese di aprile il saldo per questa tipologia contrattuale (+2.800) è inferiore a quello dell'anno precedente (+4.200) per via della contrazione registrata per le assunzioni (-11%). In merito al tempo determinato, nei primi quattro mesi del 2025 il saldo è positivo (+26.000) ma ridimensionato rispetto all'anno precedente (+31.700) nonostante la ripresa registrata nel singolo mese di aprile (+16.000, rispetto al +12.000 dell'analogo mese del 2024) legata all'incremento delle attivazioni (+7%) in particolare nei servizi turistici. Il ridimensionamento del saldo registrato nel periodo si lega al calo delle attivazioni (-1%) e all'aumento di cessazioni (+2%) e, soprattutto, trasformazioni (+9%). Per quanto riguarda l'apprendistato, il saldo occupazionale relativo a gennaio-aprile, appena positivo (+140) è lontano dai risultati registrati nell'analogo periodo dell'anno precedente (+1.000) per via della riduzione degli avviamenti (-7%) (**tab. 2 e graff. 3/4**).
- Il calo nel volume delle assunzioni registrate tra gennaio e aprile 2025 rispetto allo stesso periodo del 2024 interessa esclusivamente la componente femminile (-6%). Tra le donne diminuiscono anche le attivazioni ad orario ridotto (-6%) che aumentano invece per la componente maschile (+3%) in particolare nell'ultimo mese (+10%). L'incidenza del part-time sul totale delle assunzioni rimane elevata: nell'ultimo mese è pari al 34% e risulta in aumento rispetto all'anno precedente per gli uomini (24%), mentre per le donne rimane stabile (49%) (**tab. 3**).
- Con riferimento alle principali caratteristiche socio-anagrafiche (**tab. 4 e graff. 5/6**), il bilancio occupazionale dei primi quattro mesi del 2025 risulta diffusamente positivo, ma in contrazione rispetto al 2024. Guardando alle assunzioni, il calo complessivamente osservato rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente è trainato da donne (-6%), italiani (-6%) e adulti (-6%); si distinguono gli stranieri e i senior, che invece registrano un incremento dei reclutamenti (rispettivamente +4% e +2%).
- Il saldo relativo ai primi quattro mesi dell'anno – sebbene positivo, eccezione fatta per Belluno (-3.300 unità) –, risulta in ridimensionamento rispetto all'analogo periodo del 2024 in tutte le province, soprattutto a Venezia, Vicenza e Padova, i territori (oltre a Belluno) dove si concentra il calo della domanda di lavoro nel periodo (**tab. 5 e graff. 7/8**). Nell'ultimo mese concluso il bilancio è pressoché ovunque positivo (anche in questo caso tranne a Belluno) e si attesta su valori inferiori rispetto a quelli registrati nell'analogo mese del 2024 a Treviso, Vicenza, Padova e Rovigo; Venezia e Verona si distinguono per un saldo mensile più favorevole dell'anno scorso, grazie in particolare all'avvio della stagione (posticipato di un mese rispetto allo scorso anno). Il flusso delle assunzioni di aprile è risultato in contrazione a Vicenza, Padova, Belluno e Treviso, mentre Verona segna una crescita concentrata nelle attività turistiche.
- Dal punto di vista settoriale (**tab. 6 e graff. 9/10**), i dati riferiti ai primi quattro mesi del 2025 mostrano bilanci di segno positivo per tutti i tre macro-settori. L'agricoltura – dopo aver registrato a febbraio un saldo in miglioramento – ad aprile segna (come a marzo) un bilancio (+1.500) meno favorevole di quello dell'analogo mese dell'anno precedente (+1.800) che contribuisce alla flessione del saldo del periodo (+4.900) rispetto a quello del 2024 (+6.100); in riferimento a tale macro-settore il volume dei flussi occupazionali segna un incremento, sia in entrata (+7% sulle assunzioni dell'analogo periodo del 2024), sia soprattutto in uscita (+14% per le cessazioni). Guardando all'industria nel complesso, al lordo delle

costruzioni, tra gennaio e aprile si osserva un bilancio (+6.800) leggermente inferiore a quello del 2024 (+7.100) – e lontano dai livelli particolarmente elevati del 2023 (+8.500) – per via di una riduzione delle attivazioni (-3%) di volume maggiore a quella relativa alle cessazioni (-3%). Il rallentamento registrato si concentra nell’ultimo mese osservato, il quale segna bilanci occupazionali in contrazione rispetto allo scorso anno in tutti i settori del secondario, in particolare nelle costruzioni e, all’interno del *made in Italy*, nell’industria alimentare e nell’occhialeria; quest’ultimo comparto registra un saldo mensile negativo (-100) a seguito del proseguo del calo delle attivazioni, anche in ragione delle dinamiche associate alle imprese straniere (cinesi). Nel corso dei primi quattro mesi dell’anno per il *made in Italy* si registrano performance positive (+510) ma in ridimensionamento, per via dei saldi negativi nell’industria tessile-abbigliamento e nell’occhialeria. In controtendenza con il resto del settore, l’industria calzaturiera e del legno-mobilia registrano saldi positivi in leggero aumento. Nelle costruzioni saldo (+3.400) e domanda di lavoro risultano in linea con l’analogo periodo dell’anno precedente, mentre nel metalmeccanico il bilancio del periodo (+2.000) è più favorevole di quello dello scorso anno (grazie alla diminuzione delle cessazioni, -5%). In riferimento alla domanda di lavoro, il volume delle assunzioni nel periodo è in contrazione nei diversi comparti del *made in Italy* (esclusi industria del legno-mobilia e alimentare), nel metalmeccanico (fatta eccezione per la produzione di macchine elettriche e di mezzi di trasporto) e nelle “altre industrie”. Nel macro-settore terziario il saldo del primo quadrimestre del 2025 (+28.600 unità) è ancora inferiore ai risultati conseguiti lo scorso anno (+32.300) nonostante la ripresa registrata nell’ultimo mese (+17.300 rispetto a +13.200) che ha interessato in particolare le attività turistiche (+12.400 rispetto al +7.700 di aprile 2024). Nel periodo i servizi turistici (+18.400) mantengono un bilancio ridimensionato rispetto allo scorso anno, come accade nel commercio al dettaglio (+860) e all’ingrosso (+1.300), e nei servizi di pulizia (+1.400). Guardando alla domanda di lavoro, anche nel terziario la riduzione delle attivazioni contrattuali è condivisa tra tutti i settori, in particolare in quelli di pulizia (-12%), nell’ingrosso e logistica (-6%) e nel terziario avanzato (-17%), entro il quale il comparto dell’editoria e cultura è fortemente condizionato dai picchi di attivazioni di contratti di brevissima durata associati alle attività cinematografiche.

L’ago della Bussola

Con riferimento al lavoro dipendente privato, il bilancio del primo quadrimestre del 2025 si conferma positivo evidenziando – nonostante la fase congiunturale contraddistinta da forti incertezze – una nuova crescita delle posizioni di lavoro. Il saldo del periodo continua tuttavia ad essere inferiore a quello del biennio precedente, nonostante i risultati positivi del mese di aprile dovuti alle ricadute del posticipo dell’avvio della stagione turistica associato alle festività pasquali.

Nel complesso, il bilancio del primo quadrimestre continua ad essere trainato dal rafforzamento del tempo indeterminato (però in flessione nel singolo mese di aprile) che cresce grazie all’incremento delle trasformazioni dal tempo determinato e beneficia - complice l’elevato ricorso alla Cassa Integrazione - di una riduzione delle cessazioni soprattutto in alcuni ambiti del manifatturiero.

*Il rallentamento della crescita occupazionale interessa tutti e tre i macro-settori e, per via di una diffusa riduzione della domanda di lavoro, al netto degli effetti di calendario, si è intensificata anche nel terziario. Per quanto riguarda nello specifico il comparto industriale, si osserva una modestissima crescita delle posizioni di lavoro e si fanno più evidenti i segnali di flessione o contrazione che caratterizzano alcuni comparti. Nel metalmeccanico il saldo del mese è di poco positivo ma fortemente ridimensionato rispetto ai risultati incoraggianti registrati nella prima parte dell’anno; nel *made in Italy* le dinamiche osservate ad aprile confermano una nuova importante contrazione soprattutto nell’ambito del tessile-abbigliamento.*

- Le conclusioni contrattuali registrate ad aprile (41.000) rimangono appena al di sotto (-1%) dei livelli dell’analogo mese del 2024. Si registra infatti un calo rispetto ad aprile dello scorso anno nelle cessazioni per dimissione e recesso del lavoratore (-3%) in alcuni ambiti del terziario, per fine termine (-1%, che interessa soprattutto servizi turistici) e nei licenziamenti disciplinari (**tab. 7**), calo quest’ultimo in parte legato all’introduzione della nuova fattispecie “dimissioni per fatti concludenti” introdotta dal Collegato Lavoro². Per contro, aumentano i licenziamenti economici individuali e quelli collettivi.

² È prevista una specifica procedura che il datore di lavoro è tenuto a seguire per procedere al licenziamento del lavoratore, che si assenta senza giustificato motivo, senza dover pagare il contributo di ingresso alla NASpI.

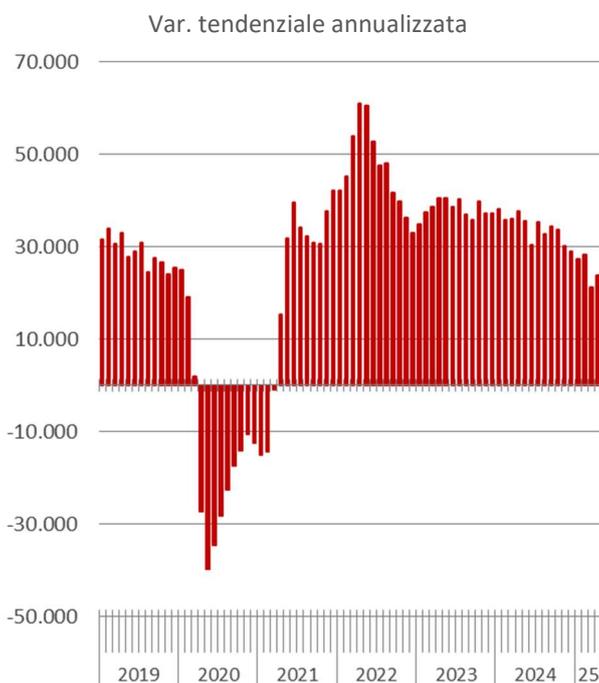
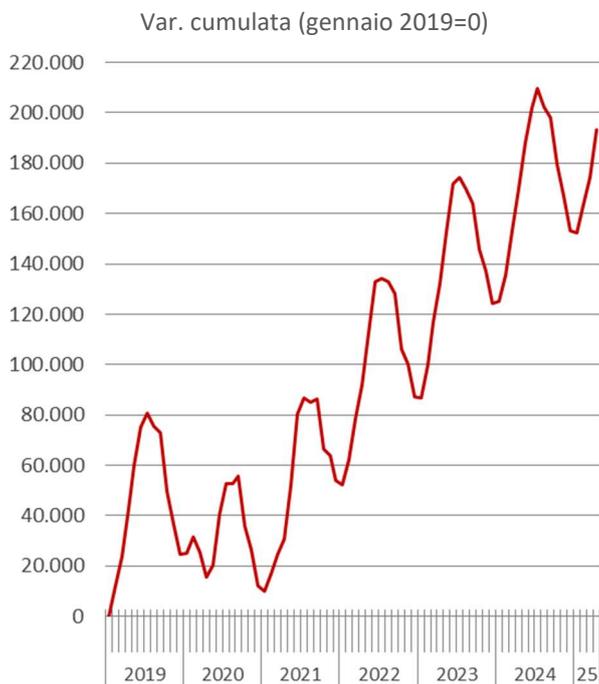
- Il ritardo strutturale delle comunicazioni obbligatorie relative ai rapporti di lavoro in somministrazione consente di osservare i dati per questa tipologia contrattuale aggiornati fino a marzo 2025 (**tab. 8**). Nel primo trimestre del 2025 le missioni attivate presso aziende utilizzatrici localizzate in Veneto sono state complessivamente 29.800, superando il volume registrato nell'analogo periodo del 2024 (+3%) soprattutto a seguito dell'aumento delle attivazioni nell'ultimo mese osservato (+8%). Il bilancio occupazionale dei primi tre mesi dell'anno, positivo per +2.000 posizioni di lavoro, risulta superiore a quello dell'anno precedente (+600); nel mese di marzo il saldo risulta seppur di poco positivo (+100) a differenza di quanto rilevato lo scorso anno (-570).

● La dinamica del lavoro dipendente
**Tab. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2019-2025.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato**

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Assunzioni (gen-apr)	211.002	141.063	140.026	212.239	222.672	221.605	215.669
Gennaio	60.459	56.703	41.510	55.977	59.080	58.592	58.833
Febbraio	41.813	41.589	30.622	42.792	46.683	46.193	44.603
Marzo	49.939	28.444	34.028	56.237	56.617	58.447	51.895
Aprile	58.791	14.327	33.866	57.233	60.292	58.373	60.338
Maggio	54.602	29.320	53.944	64.070	61.536	61.080	-
Giugno	59.210	48.155	65.410	64.170	62.589	58.729	-
Luglio	49.153	46.836	53.205	52.960	52.051	54.519	-
Agosto	33.481	32.789	35.386	37.244	35.045	34.492	-
Settembre	65.397	56.722	66.471	65.287	65.112	65.995	-
Ottobre	47.359	41.320	51.900	50.374	51.271	51.058	-
Novembre	40.379	31.687	45.248	44.242	44.027	43.868	-
Dicembre	33.793	23.115	35.747	34.296	34.692	34.091	-
Trasformazioni (gen-apr)	34.683	25.033	16.868	29.272	31.492	28.504	31.044
Gennaio	14.420	9.538	4.709	9.848	10.771	8.938	10.259
Febbraio	5.937	6.022	3.795	5.667	6.296	6.028	6.455
Marzo	6.952	5.064	4.262	6.717	7.110	6.464	7.171
Aprile	7.374	4.409	4.102	7.040	7.315	7.074	7.159
Maggio	6.436	4.281	4.398	6.749	6.768	7.205	-
Giugno	6.765	4.186	4.628	8.269	6.644	6.890	-
Luglio	7.548	5.114	5.693	8.054	7.618	7.381	-
Agosto	5.392	4.598	4.311	5.791	5.428	5.598	-
Settembre	7.459	5.732	6.249	7.817	7.365	7.946	-
Ottobre	8.427	6.092	7.306	8.891	8.259	8.718	-
Novembre	6.905	4.647	5.881	7.349	6.764	7.035	-
Dicembre	6.262	11.200	7.896	8.014	8.019	6.487	-
Cessazioni (gen-apr)	167.458	150.347	121.436	174.636	177.634	176.114	175.401
Gennaio	59.622	56.303	43.704	58.001	59.277	57.916	59.804
Febbraio	29.684	35.309	23.575	32.689	33.890	35.759	33.097
Marzo	38.432	34.274	26.355	39.941	39.277	40.789	41.452
Aprile	39.720	24.461	27.802	44.005	45.190	41.650	41.048
Maggio	37.317	24.546	32.664	43.371	40.792	42.622	-
Giugno	43.995	27.691	37.166	43.654	43.858	45.021	-
Luglio	43.642	34.869	46.738	51.804	49.376	46.902	-
Agosto	38.894	32.689	37.206	38.584	39.628	41.720	-
Settembre	67.724	53.769	64.822	69.994	70.923	70.092	-
Ottobre	70.543	61.330	72.113	72.288	69.193	69.865	-
Novembre	53.459	41.179	47.838	50.329	52.831	56.151	-
Dicembre	45.881	37.172	45.308	47.288	47.483	48.063	-
Saldo (gen-apr)	43.544	-9.284	18.590	37.603	45.038	45.491	40.269
Gennaio	837	400	-2.194	-2.024	-197	676	-971
Febbraio	12.129	6.280	7.047	10.103	12.793	10.434	11.506
Marzo	11.507	-5.830	7.673	16.296	17.340	17.658	10.444
Aprile	19.071	-10.134	6.064	13.228	15.102	16.723	19.290
Maggio	17.285	4.774	21.280	20.699	20.744	18.458	-
Giugno	15.215	20.464	28.246	20.516	18.731	13.708	-
Luglio	5.511	11.967	6.467	1.157	2.675	7.617	-
Agosto	-5.413	100	-1.820	-1.340	-4.583	-7.228	-
Settembre	-2.327	2.953	1.649	-4.707	-5.811	-4.097	-
Ottobre	-23.184	-20.010	-20.213	-21.914	-17.922	-18.807	-
Novembre	-13.080	-9.492	-2.590	-6.086	-8.804	-12.283	-
Dicembre	-12.088	-14.057	-9.561	-12.992	-12.791	-13.972	-

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 maggio 2025

Graff. 1/2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Variazioni mensili gennaio 2019 - aprile 2025 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati SilV, aggiornamento all'8 maggio 2025

● Per contratto

Tab. 2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2023-2025. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	Assunzioni			Trasformazioni			Saldo		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
Gennaio-aprile	222.672	221.605	215.669	31.492	28.504	31.044	45.038	45.491	40.269
Tempo indeterminato	48.119	45.621	42.463	0	0	0	17.311	12.808	14.090
Apprendistato	15.304	14.213	13.154	4.499	5.169	5.530	2.167	1.004	140
Tempo determinato	159.249	161.771	160.052	26.993	23.335	25.514	25.560	31.679	26.039
Aprile	60.292	58.373	60.338	7.315	7.074	7.159	15.102	16.723	19.290
Tempo indeterminato	10.791	10.412	9.261	0	0	0	2.492	4.235	2.802
Apprendistato	4.061	3.658	3.577	810	1.257	1.287	926	474	441
Tempo determinato	45.440	44.303	47.500	6.505	5.817	5.872	11.684	12.014	16.047

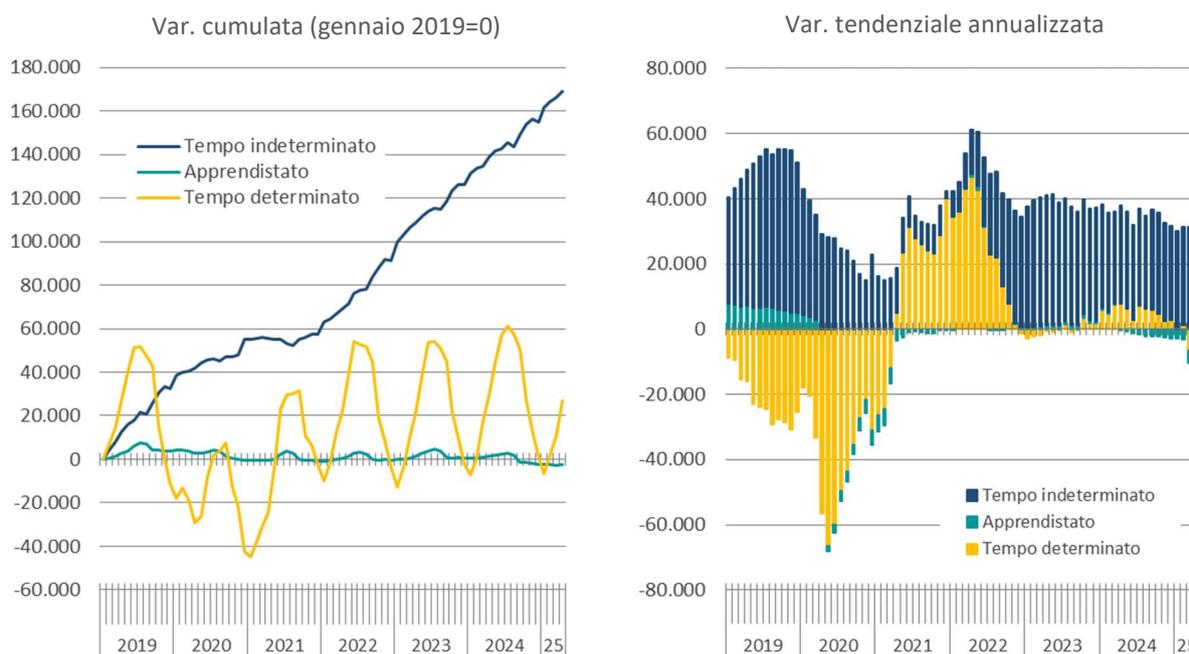
Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 maggio 2025

Tab. 3 – Veneto. Assunzioni di rapporti di lavoro dipendente per orario di lavoro. Confronto 2023-2025. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	Donne			Uomini			Totale		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
Gennaio-aprile	91.551	90.372	84.676	131.121	131.233	130.993	222.672	221.605	215.669
Part time	42.891	43.500	40.743	25.595	26.957	27.819	68.486	70.457	68.562
Full time	48.457	46.700	43.793	105.082	103.776	102.708	153.539	150.476	146.501
N.d.	203	172	140	444	500	466	647	672	606
Inc. % part time	46,8%	48,1%	48,1%	19,5%	20,5%	21,2%	30,8%	31,8%	31,8%
Aprile	26.541	25.094	25.140	33.751	33.279	35.198	60.292	58.373	60.338
Part time	13.004	12.199	12.296	7.716	7.692	8.485	20.720	19.891	20.781
Full time	13.476	12.857	12.808	25.934	25.471	26.605	39.410	38.328	39.413
N.d.	61	38	36	101	116	108	162	154	144
Inc. % part time	49,0%	48,6%	48,9%	22,9%	23,1%	24,1%	34,4%	34,1%	34,4%

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 maggio 2025

Graff. 3/4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per tipologia contrattuale. Variazioni mensili gennaio 2019 - aprile 2025 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 maggio 2025

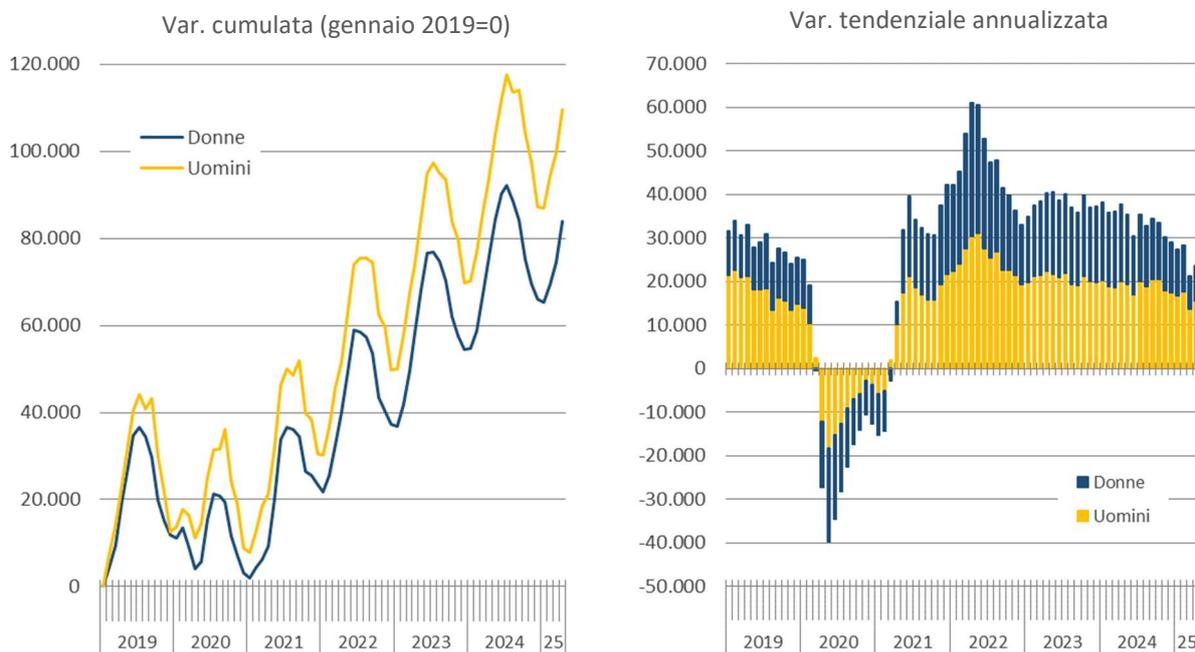
● Per caratteristiche anagrafiche

Tab. 4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2023-2025. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per caratteristiche anagrafiche

	Assunzioni			Saldo		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025
Gennaio-aprile	222.672	221.605	215.669	45.038	45.491	40.269
Donne	91.551	90.372	84.676	20.970	21.211	17.813
Uomini	131.121	131.233	130.993	24.068	24.280	22.456
Italiani	154.606	148.681	140.149	26.932	26.410	23.244
Stranieri	68.066	72.924	75.520	18.106	19.081	17.025
Giovani	77.311	76.723	76.748	-	-	-
Adulti	117.485	115.024	108.566	-	-	-
Senior	27.876	29.858	30.355	-	-	-
Aprile	60.292	58.373	60.338	15.102	16.723	19.290
Donne	26.541	25.094	25.140	8.535	8.713	9.397
Uomini	33.751	33.279	35.198	6.567	8.010	9.893
Italiani	42.187	39.195	39.007	9.667	10.322	11.721
Stranieri	18.105	19.178	21.331	5.435	6.401	7.569
Giovani	21.544	20.941	22.027	-	-	-
Adulti	31.171	29.762	29.725	-	-	-
Senior	7.577	7.670	8.586	-	-	-

Fonte: ns. elab. su dati SilV, aggiornamento all'8 maggio 2025

Graff. 5/6 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per genere. Variazioni mensili gennaio 2019 - aprile 2025 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati SilV, aggiornamento all'8 maggio 2025

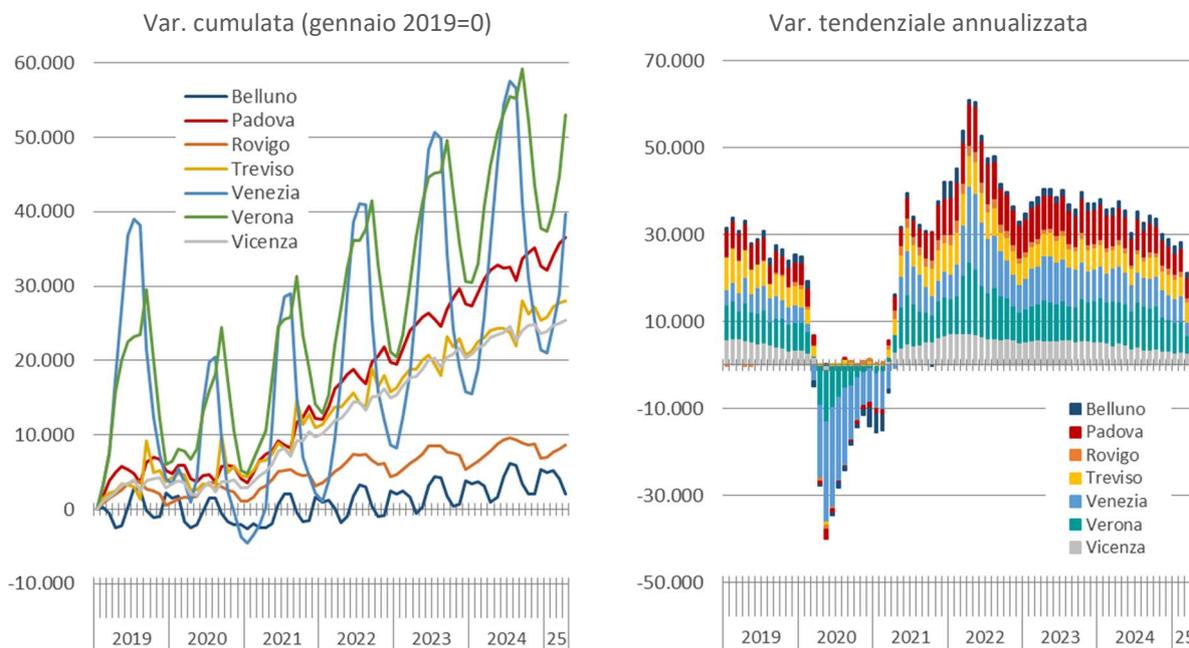
● Per provincia

Tab. 5 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2023-2025. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per provincia

	Assunzioni			Saldo		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025
Gennaio-aprile	222.672	221.605	215.669	45.038	45.491	40.269
Belluno	6.052	6.601	5.954	-2.965	-2.976	-3.315
Padova	32.511	32.780	31.297	5.045	4.550	3.879
Rovigo	10.550	10.835	10.497	2.340	2.410	1.829
Treviso	28.729	28.626	28.373	3.122	3.321	2.645
Venezia	60.098	58.099	56.500	18.976	19.874	18.203
Verona	58.453	58.960	58.965	15.607	15.617	15.137
Vicenza	26.279	25.704	24.083	2.913	2.695	1.891
Aprile	60.292	58.373	60.338	15.102	16.723	19.290
Belluno	1.435	1.661	1.373	-2.141	-2.317	-2.028
Padova	7.208	7.163	6.831	823	1.215	905
Rovigo	2.438	2.470	2.532	555	725	616
Treviso	6.359	6.504	6.370	66	977	386
Venezia	20.122	19.773	19.688	9.308	9.694	10.703
Verona	16.836	14.663	18.089	6.366	5.493	8.232
Vicenza	5.894	6.139	5.455	125	936	476

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 maggio 2025

Graff. 7/8 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per provincia. Variazioni mensili gennaio 2019 - aprile 2025 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 maggio 2025

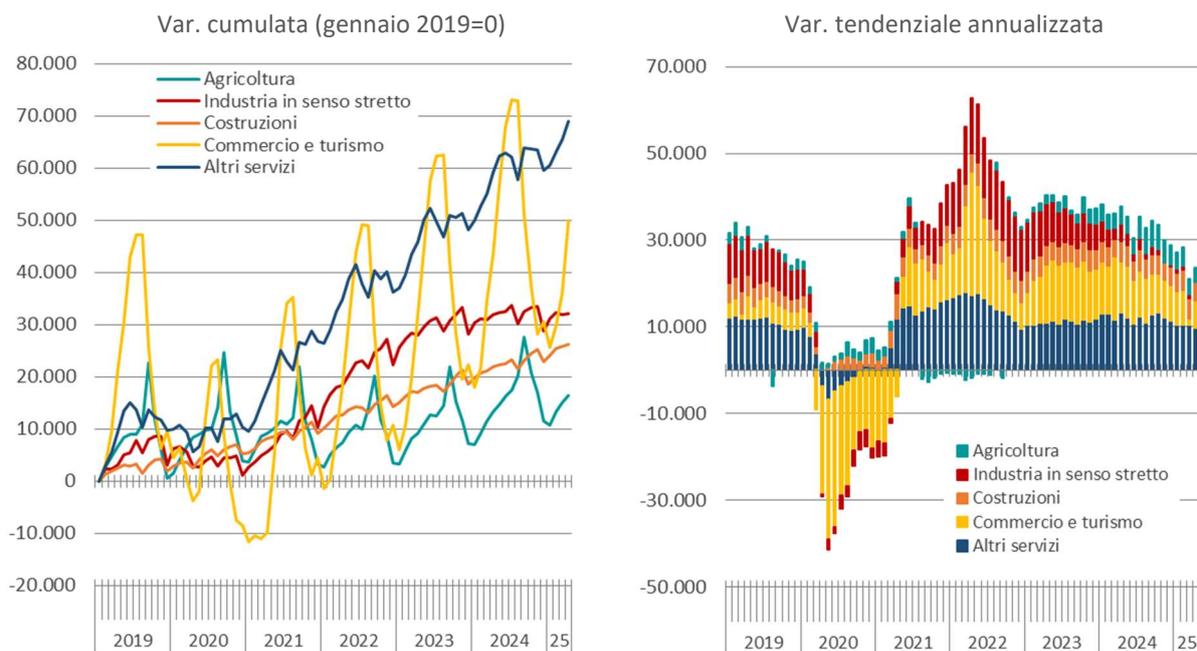
● Per settore

Tab. 6 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente privato. Confronto gennaio-aprile 2023-2025. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per settore

	2023		2024		2025	
	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Saldo
Totale	222.672	45.038	221.605	45.491	215.669	40.269
Agricoltura	25.666	5.710	27.744	6.142	29.577	4.873
Industria	58.887	8.481	54.987	7.050	53.518	6.786
Made in Italy	17.731	1.670	16.045	1.111	15.150	508
– Ind. alimentari	6.694	337	6.439	739	6.436	656
– Ind. tessile-abb.	3.767	495	3.146	-208	2.941	-322
– Ind. conciaria	905	-21	871	9	760	-6
– Ind. calzature	1.415	70	1.069	-136	983	-3
– Legno/mobilità	2.407	189	2.167	132	2.224	212
– Occhialeria	874	234	1.114	453	543	-159
Metalmeccanico	19.414	3.481	16.255	1.600	15.992	2.043
– Prod.metallo	8.970	1.225	7.800	794	7.569	860
– Apparecchi meccanici	7.093	1.852	5.820	529	5.554	737
– Macchine elettriche	2.130	138	1.751	148	1.974	346
– Mezzi di trasporto	1.221	266	884	129	895	100
Altre industrie	4.796	371	4.599	676	4.431	670
– Ind. chimica-plastica	2.420	163	2.435	516	2.249	453
– Ind. farmaceutica	350	77	390	98	374	95
Utilities	1.374	196	1.394	332	1.185	192
Costruzioni	15.572	2.763	16.694	3.331	16.760	3.373
Servizi	138.119	30.847	138.874	32.299	132.574	28.610
Comm.-tempo libero	70.524	21.257	71.087	21.214	69.481	19.290
– Commercio dett.	13.644	1.817	14.171	1.971	13.376	861
– Servizi turistici	56.880	19.440	56.916	19.243	56.105	18.429
Ingrosso e logistica	22.178	2.528	22.256	2.076	20.964	1.639
– Comm. ingrosso	8.943	2.134	8.787	1.825	8.173	1.267
– Trasporti e magazz.	13.235	394	13.469	251	12.791	372
Servizi finanziari	1.078	-119	1.100	-25	1.172	-136
Terziario avanzato	13.833	1.812	12.652	2.321	10.446	1.748
– Editoria e cultura	5.967	170	4.779	274	3.251	184
– Servizi informatici	2.562	426	2.412	552	2.284	488
– Attività professionali	4.983	1.125	5.185	1.424	4.698	1.139
Servizi alla persona	13.946	2.223	14.340	2.719	14.297	2.499
– Istruzione	1.456	502	1.515	546	1.716	578
– Sanità/servizi sociali	6.520	801	6.430	996	6.206	1.053
Altri servizi	16.560	3.146	17.439	3.994	16.214	3.570
– Supporto alle imprese	4.126	346	3.895	399	3.808	784
– Servizi di pulizia	8.590	1.510	9.726	2.481	8.568	1.444

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 maggio 2025

Graff. 9/10 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per settore. Variazioni mensili gennaio 2019 - aprile 2025 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 maggio 2025

Un focus sulle dinamiche occupazionali nell'industria

Sulla scia degli andamenti osservati sul finire del 2024, nel complesso dei primi quattro mesi del 2025 restano essenzialmente confermate (ed in parte si acuiscono) le dinamiche di rallentamento che continuano a caratterizzare alcuni ambiti del manifatturiero locale e che vanno ricondotte sia ad un effetto di normalizzazione del trend di crescita particolarmente sostenuto osservato nel periodo post-pandemico, sia alla flessione dell'attività produttiva registrata più di recente in alcuni comparti. Sullo sfondo permane un quadro economico contraddistinto da elevata incertezza e nel quale sempre più pesano gli effetti delle tensioni geopolitiche e commerciali³.

Per quanto riguarda il comparto industriale (al netto delle costruzioni), le prime informazioni sulle dinamiche occupazionali nel lavoro dipendente mostrano nel primo quadrimestre del 2025 un bilancio positivo, tuttavia leggermente al di sotto di quello rilevato nelle stesse mensilità del 2024 e, con l'eccezione dell'anno della pandemia, di tutto il periodo considerato.

Nel confronto tendenziale, il bilancio occupazionale dell'intero periodo gennaio-aprile torna a rafforzarsi nel metalmeccanico, sostenuto da una domanda di lavoro in leggera flessione ma alla quale si sommano gli effetti di una riduzione delle cessazioni. Le dinamiche osservate nell'ultimo bimestre mostrano tuttavia in questo settore un significativo peggioramento del saldo occupazionale, intaccando in parte i risultati positivi registrati nella prima parte dell'anno. Nel complesso del *made in Italy* il bilancio del periodo continua a mantenersi positivo, ma mostra un significativo arretramento rispetto all'anno precedente a causa dei risultati negativi registrati in alcuni comparti (**tab. 1**).

Tab. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nel comparto industriale. Saldi occupazionali gennaio 2019-aprile 2025

	Industria (senza costruzioni)	Metal-meccanico	Auto-motive	Made in Italy	Tessile-abb.	Concia, calzature
Totale anno						
2019	6.877	3.890	55	1.765	-461	99
2020	-1.997	-503	-58	-1.969	-901	-627
2021	9.225	6.325	100	995	-399	48
2022	11.920	6.809	213	3.419	634	969
2023	5.876	3.740	23	1.834	551	-474
2024	511	266	-113	-675	-1.161	-1.034
Gennaio-aprile						
2019	6.888	3.840	156	1.760	173	341
2020	-304	207	17	-881	-630	-166
2021	4.448	2.946	113	440	-84	63
2022	7.970	4.662	176	2.079	305	590
2023	5.718	3.481	57	1.647	495	49
2024	3.719	1.600	47	1.092	-208	-127
2025	3.413	2.043	34	471	-322	-9

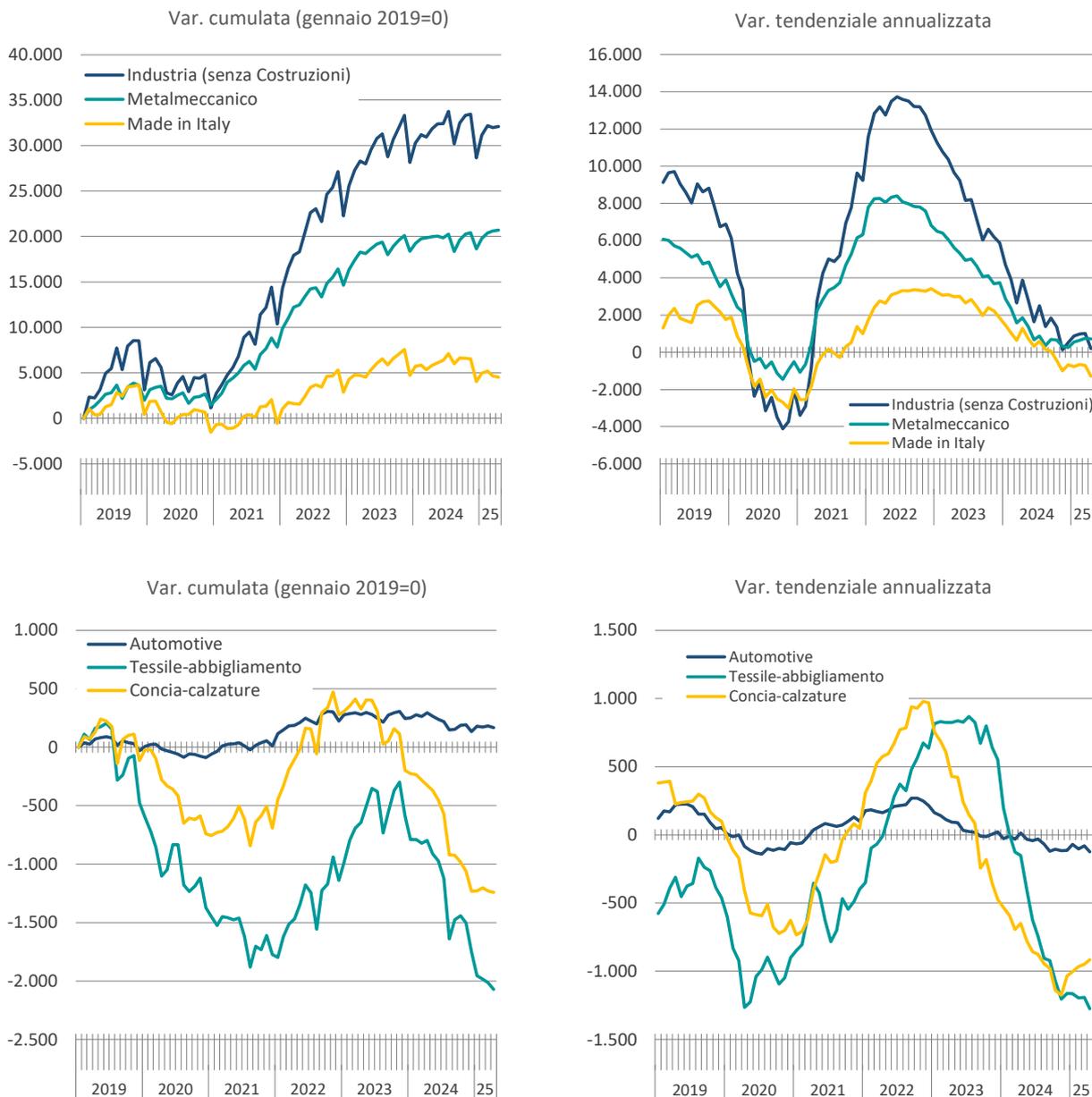
* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 maggio 2025

³ Anche nel mese di aprile permane il quadro di estrema incertezza legato alle mutate condizioni economiche a livello mondiale. Gli annunci ufficiali sulle misure di politica commerciale da parte della nuova amministrazione americana sono stati oggetto di frequenti modifiche e, come suggerisce l'Istat nella "Nota sull'andamento dell'economia italiana" diffusa il 9 maggio, al momento è estremamente difficile prevedere gli esiti finali delle negoziazioni sui dazi tra gli Stati Uniti e gli altri principali Paesi. Come osservano i ricercatori di Congiuntura.ref nell'ultimo report diffuso il 5 maggio sui "Primi effetti del Liberation day", nel contesto europeo i dati delle inchieste congiunturali di aprile evidenziano un impatto limitato degli annunci dei dazi sulle aspettative delle imprese industriali europee. Permane tuttavia una fase di difficoltà dell'industria, sostanzialmente in continuità con quanto osservato nei mesi precedenti. Da segnalare, invece, un peggioramento dei giudizi delle imprese dei servizi, coerente con un indebolimento dei consumi. In Italia, come sottolinea l'Istat, ad aprile il clima di fiducia delle imprese ha registrato la terza flessione consecutiva: la riduzione è stata più contenuta nella manifattura, più marcata nelle costruzioni, nel commercio al dettaglio e nei servizi di mercato.

Per quanto riguarda il metalmeccanico, il consueto focus sulle aziende della filiera dell'*automotive*⁴ evidenzia nei primi quattro mesi del 2025 – dopo una chiusura d’anno con una significativa perdita di posizioni di lavoro – un bilancio di pochissimo positivo (esito peraltro dei movimenti relativi a poche aziende) che risulta però inferiore al risultato registrato nello stesso periodo dell’anno precedente. Nel *made in Italy*, è confermata e torna ad acuirsi nel comparto del tessile-abbigliamento la fase di contrazione occupazionale, mentre nelle aziende dell’aggregato concia-calzature la flessione registrata va attribuita al saldo negativo rilevato nei mesi di marzo e aprile nel settore della concia (graf. 1/2).

Graff. 1/2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nel comparto industriale. Variazioni mensili gennaio 2019 - aprile 2025



* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato
 Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 maggio 2025

⁴ Il comparto è definito, considerando un perimetro ristretto, in base alla selezione dei seguenti codici Ateco: 27.40.01 Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto; 29.1 Fabbricazione di autoveicoli; 29.2 Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi; 29.3 Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori; 29.31 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori; 29.32.01 Fabbricazione di sedili per autoveicoli; 29.32.09 Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori n.c.a.

La rappresentazione delle variazioni annuali su base mensile che consente il raffronto del bilancio di inizio 2025 con le annualità precedenti permette di osservare la progressiva evoluzione delle dinamiche occupazionali nei diversi comparti del settore industriale. Le informazioni riferite alla mensilità appena conclusa mostrano in particolare modo un nuovo peggioramento, nell’ambito del made in Italy, dell’aggregato tessile-abbigliamento, concia-calzature (graf. 3/4).

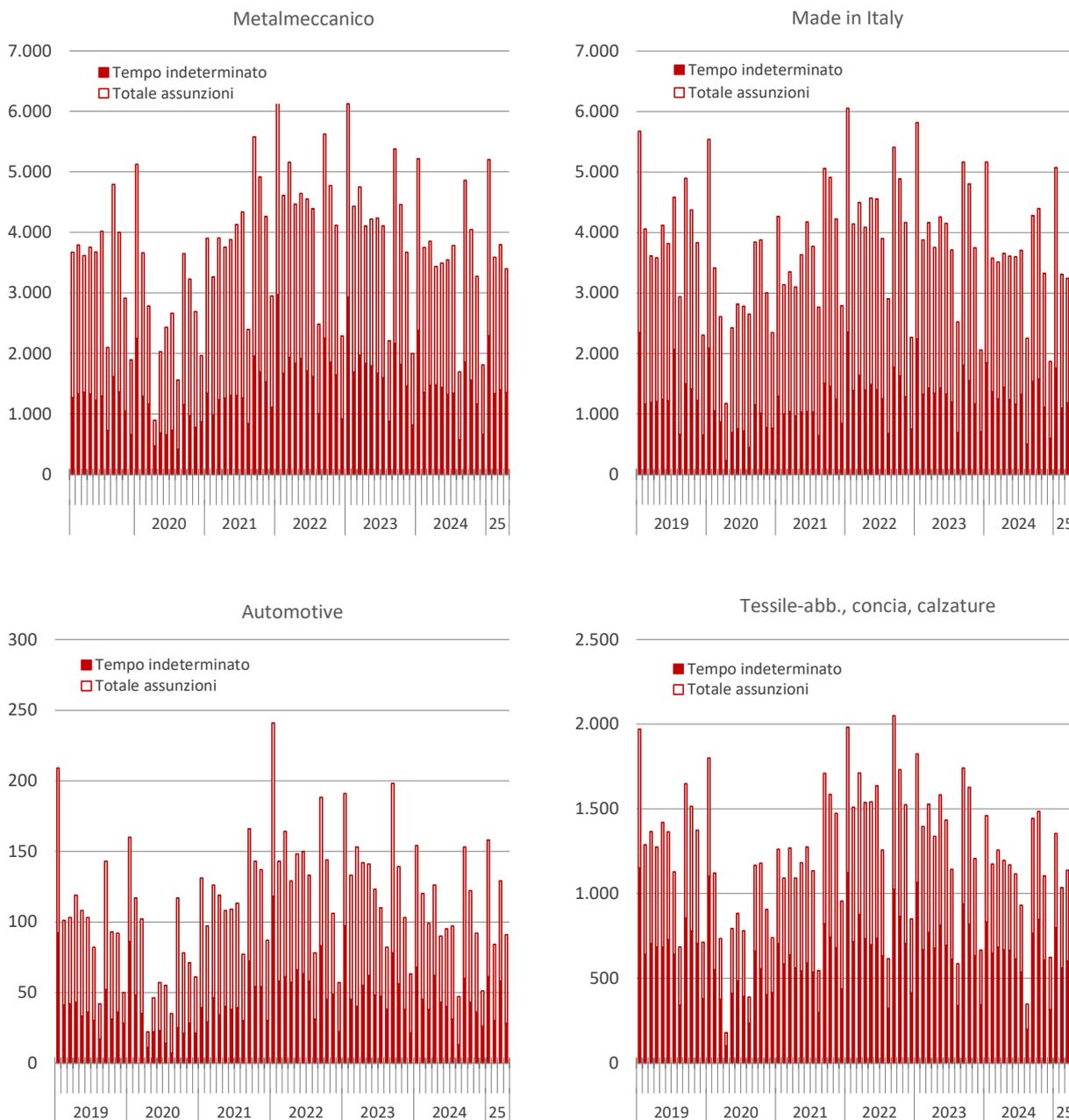
Graff. 3/4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nel Metalmeccanico e nel Made in Italy. Variazioni mensili cumulate per anno



* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.
 Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all’8 maggio 2025

Nel periodo gennaio-aprile, la domanda di lavoro nel complesso dei comparti industriali si è mantenuta poco al di sotto dei livelli del medesimo periodo dell'anno precedente. Si è registrata una leggera riduzione delle nuove attivazioni contrattuali⁵, specie a tempo indeterminato, in parte compensata dalle trasformazioni dal tempo determinato. Nel confronto tendenziale, il complesso del *made in Italy* (fa eccezione in particolare il legno-mobilia) mostra una riduzione delle assunzioni (graff. 5/6).

Graff. 5/6 – Veneto. Assunzioni totali e a tempo indeterminato nel Metalmeccanico e nel Made in Italy

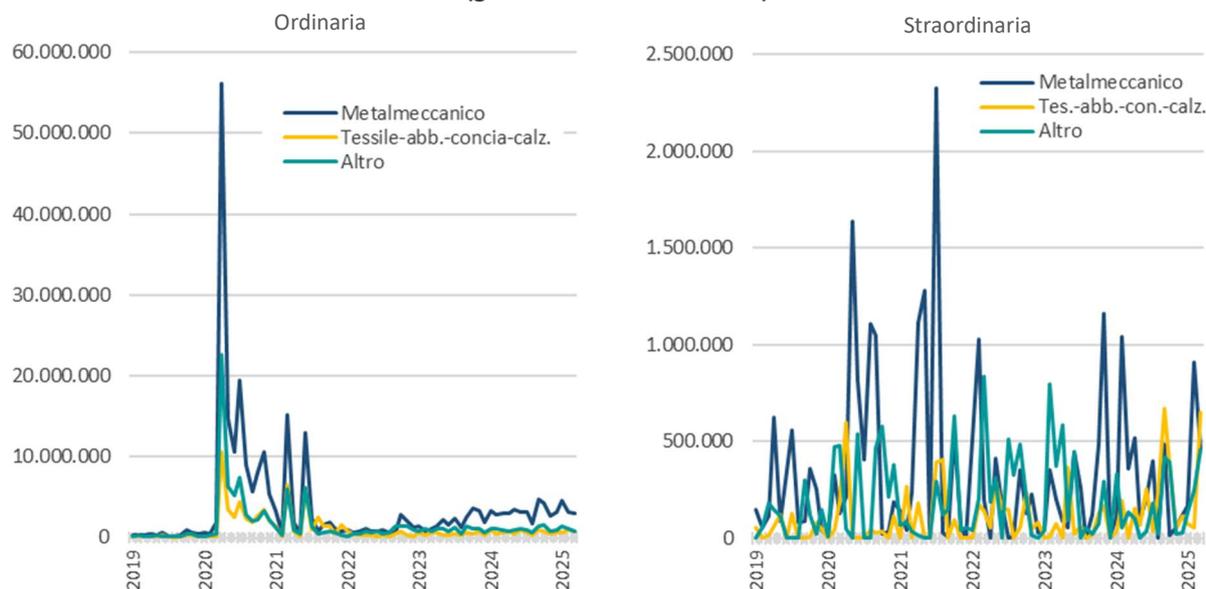


* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.
Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 maggio 2025

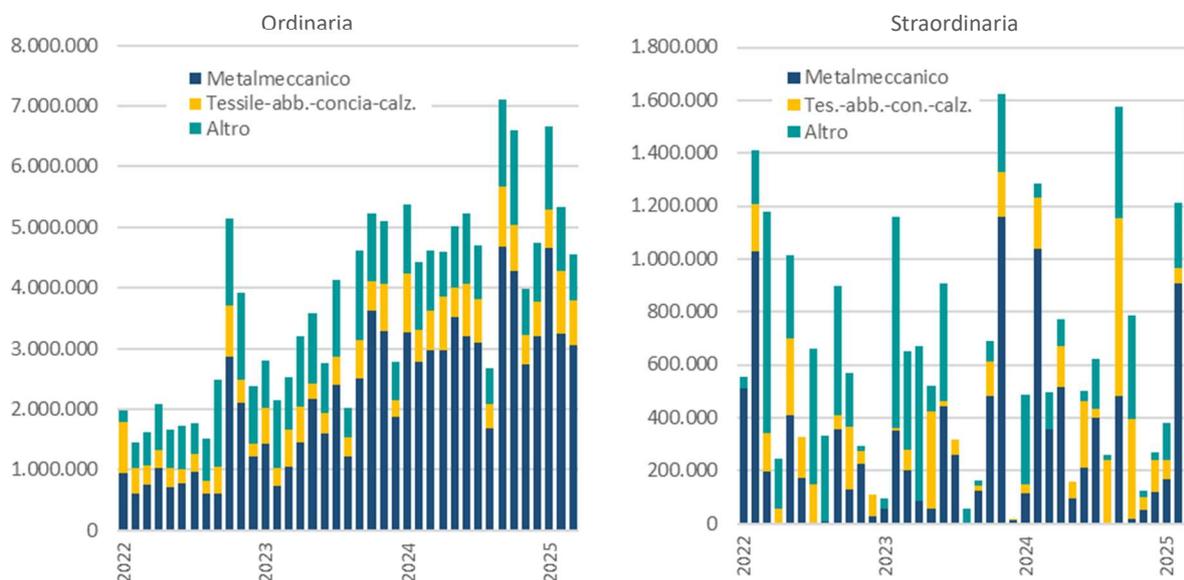
⁵ Sono escluse da quest'analisi preliminare le missioni attivate in relazione al lavoro in somministrazione.

La complessiva contrazione della domanda di lavoro in ambito industriale ed il conseguente ridimensionamento dei livelli di crescita risultano intaccare solo in parte la componente più stabile dell'occupazione. L'elevato ricorso alla Cassa Integrazione, come suggeriscono i dati riferiti alle ore autorizzate (**graf. 7/8-9/10**) potrebbe aver mitigato, soprattutto nel comparto metalmeccanico, gli impatti nel mercato del lavoro delle difficoltà che, più in generale, stanno interessando il settore.⁶ I dati sulle ore di Cassa Integrazione autorizzate nel primo trimestre del 2025 diffusi a maggio evidenziano sia un incremento delle domande di Cigo, sia un settoriale rafforzamento di quelle di Cigs.

Graff. 7/8 – Veneto. Ore autorizzate di Cassa integrazione ordinaria e straordinaria nell'industria* (gennaio 2019-marzo 2025)



Graff. 9/10 – Veneto. Ore autorizzate di Cassa integrazione ordinaria e straordinaria nell'industria* (gennaio 2022-marzo 2025)



*Classificazione settoriale secondo il codice statistico contributivo Inps.

Fonte: ns. elab. su dati Inps

⁶ Secondo le informazioni disponibili per il complessivo contesto nazionale, la quota di ore di Cassa integrazione utilizzate fino a gennaio 2025 rispetto alle ore complessivamente autorizzate nel periodo gennaio-dicembre 2024 (tiraggio) si attesta al 26,74%. Nel caso della Cassa integrazione ordinaria il tiraggio è del 24,33%, si attesta al 31,22% per la Cassa integrazione straordinaria, al 46,82% per quella in deroga e al 26,89 per i Fondi di solidarietà.

Quale esito del persistere di una diffusa riduzione della mobilità nel mercato del lavoro, sia nel metalmeccanico che nel complesso del *made in Italy*, è evidente anche nei primi quattro mesi del 2025 una significativa riduzione delle cessazioni, con un calo sia delle conclusioni dei rapporti di lavoro a termine che delle dimissioni/recessi del lavoratore (**tab. 2**). Nel confronto tendenziale si registra, per contro, un contestuale leggero incremento dei licenziamenti economici/collettivi, tornati a rafforzarsi soprattutto nel metalmeccanico.

Tab. 2 – Veneto. Cessazioni di rapporti di lavoro dipendente* per motivo della cessazione (gennaio 2019 - aprile 2025)

	Totale anno				Gennaio-aprile			
	Made in Italy	Metal-meccanico	Tessile-abb., concia, calz.	Auto-motive	Made in Italy	Metal-meccanico	Tessile-abb., concia, calz.	Auto-motive
Totale cessazioni								
2019	46.018	40.541	16.113	1.190	15.167	13.441	5.388	376
2020	38.434	33.185	12.207	979	13.617	12.256	4.634	384
2021	44.183	40.962	14.928	1.313	13.410	11.892	4.735	360
2022	47.997	46.810	16.345	1.468	16.691	16.077	5.846	501
2023	46.192	45.952	15.997	1.555	15.966	15.933	5.543	562
2024	43.613	42.498	15.502	1.359	14.811	14.655	5.421	452
2025					14.538	13.949	5.015	428
- dimissioni/recessi del lavoratore								
2019	16.789	19.882	7.251	610	5.426	6.738	2.367	187
2020	13.403	15.678	5.732	464	4.702	5.633	2.004	177
2021	18.953	23.568	8.004	818	5.228	6.858	2.423	234
2022	22.277	27.024	9.244	929	7.951	9.761	3.325	331
2023	21.191	26.265	8.681	880	7.382	9.491	2.992	346
2024	19.546	23.110	8.393	742	6.784	8.327	2.861	245
2025					6.375	7.491	2.739	224
- licenziamenti econ. e collettivi								
2019	5.262	3.157	3.264	147	1.901	975	1.150	52
2020	2.649	1.747	1.568	76	1.269	951	706	43
2021	3.199	1.459	2.208	52	988	407	834	7
2022	3.622	2.256	2.116	79	1.522	798	905	28
2023	3.430	2.380	2.027	67	1.300	806	788	24
2024	3.796	2.789	2.425	127	1.266	972	853	49
2025					1.475	1.157	863	31

* *Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.*

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 maggio 2025

- Per motivo di cessazione

**Tab. 7 – Veneto. Cessazioni di rapporti di lavoro dipendente per motivo della cessazione. Confronto 2023-2025.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato**

	2023	2024	2025
Gennaio-aprile	177.634	176.114	175.401
Lic. disciplinari	3.724	3.468	2.732
Lic. economici individuali	7.437	8.453	8.179
Lic. collettivi	728	667	926
Altre cess. con diritto alla Naspi	9.544	9.553	8.393
Dimissioni/Recessi del lavoratore	67.628	65.301	62.660
Fine termine	84.504	84.780	88.796
Altro	4.069	3.892	3.715
Aprile	45.190	41.650	41.048
Lic. disciplinari	905	800	625
Lic. economici individuali	1.754	1.552	1.922
Lic. collettivi	187	71	277
Altre cess. con diritto alla Naspi	2.714	2.524	2.230
Dimissioni/Recessi del lavoratore	18.128	15.569	15.074
Fine termine	20.527	20.374	20.110
Altro	975	760	810

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 maggio 2025

- Il lavoro somministrato

Tab. 8 – Veneto. Settore privato. Confronto 2022-2025.
Attivazioni e saldi di rapporti di lavoro in somministrazione

	2023		2024		2025	
	Attivazioni	Saldo	Attivazioni	Saldo	Attivazioni	Saldo
Totale (gen-mar)	33.882	2.508	28.953	613	29.813	2.017
Gennaio	13.095	698	10.632	582	10.899	540
Febbraio	9.923	827	9.160	601	9.045	1.372
Marzo	10.864	983	9.161	-570	9.869	105
Aprile	10.441	-1.406	11.805	2.165	-	-
Maggio	11.685	1.901	11.353	1.502	-	-
Giugno	11.318	1.204	11.548	200	-	-
Luglio	11.286	-464	11.073	258	-	-
Agosto	7.559	-2.715	7.611	-2.759	-	-
Settembre	12.615	879	13.366	1.308	-	-
Ottobre	12.345	159	11.685	188	-	-
Novembre	10.041	1.078	10.431	460	-	-
Dicembre	6.495	-4.872	6.836	-4.419	-	-

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 maggio 2025

Nota metodologica

La Bussola è il bollettino di analisi congiunturale mensile sul mercato del lavoro in Veneto basata sui dati desunti dalle comunicazioni obbligatorie relative all'instaurazione, alle trasformazioni e alle cessazioni dei rapporti di lavoro attivati dalle aziende localizzate in regione.

Le elaborazioni sono riferite ai rapporti di lavoro rispetto ai quali – nell'ottica di privilegiare la tempestività dell'analisi e della diffusione – l'informazione disponibile il mese successivo ai singoli eventi è sufficientemente completa e significativa. Occorre comunque tener presente che, poiché i dati di origine amministrativa sono comunque soggetti a costante aggiornamento e revisione anche per il passato, i dati mensili vengono presentati quando sono ancora in una fase di assestamento.

Il campo di osservazione è limitato al settore dipendente privato e, per quanto riguarda l'analisi delle principali dinamiche occupazionali, ai tre principali contratti di lavoro: tempo indeterminato, tempo determinato e apprendistato. Nel caso del lavoro somministrato, in questo report considerato separatamente, è presente un ritardo temporale di un mese nell'aggiornamento delle informazioni conseguente alla dilazione prevista per l'invio delle relative comunicazioni obbligatorie.

Le informazioni sinteticamente presentate hanno lo scopo di visualizzare prontamente gli andamenti del mercato del lavoro e di individuare precocemente i trend in corso grazie al focus sull'ultimo mese concluso. Gli andamenti sono presentati sia in un'ottica congiunturale sia in chiave tendenziale, sia con riferimento all'ultimo mese che al complessivo periodo osservabile per l'anno in corso.

Per l'analisi dettagliata riferita all'intero mercato del lavoro regionale, effettuata su dati amministrativi stabilizzati e comprensiva del settore pubblico, si rimanda al report periodico di analisi trimestrale *Il Sestante* <https://www.venetolavoro.it/sestante> e ai dati disponibili in modalità navigabile sul sito di Veneto Lavoro <https://www.venetolavoro.it/silv>

Glossario essenziale

Assunzione/attivazione: inizio di un nuovo rapporto di lavoro, a carattere permanente o temporaneo, sottoposto a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro.

Cessazione: conclusione di un rapporto di lavoro a carattere permanente o temporaneo; la comunicazione obbligatoria non è dovuta nel caso di rapporti di lavoro a termine che si concludono alla data di fine prevista.

Comunicazioni Obbligatorie (CO): comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente.

Flusso: indica i movimenti (in questo caso occupazionali, ovvero assunzioni, cessazioni, trasformazioni di rapporti di lavoro) osservati in un determinato arco di tempo. Considerando che un lavoratore può essere stato interessato da più movimenti occupazionali della stessa tipologia nel periodo di tempo osservato, il conteggio dei flussi non coincide necessariamente con il numero di lavoratori movimentati (teste).

Posizioni di lavoro: rapporti di lavoro. Poiché un individuo può essere interessato, nel medesimo periodo, da più rapporti di lavoro, il numero delle posizioni di lavoro non coincide con il numero di occupati (teste).

Saldo (delle posizioni di lavoro): variazione delle posizioni di lavoro intervenuta in un determinato periodo. Il saldo complessivo è dato dalla differenza tra il numero delle assunzioni e quello delle cessazioni registrate nel periodo. Per calcolare il saldo per tipologia contrattuale è necessario tenere conto anche delle trasformazioni/conferme a tempo indeterminato (rispettivamente dei contratti a tempo determinato e di apprendistato).

Sistema Informativo Lavoro del Veneto (Silv): raccolta e sistematizzazione delle informazioni contenute nelle Comunicazioni Obbligatorie effettuate dalle aziende localizzate in regione ai Centri per l'impiego (Cpi) in riferimento ai rapporti di lavoro e di quelle relative ai soggetti che dichiarano esplicitamente la loro condizione di disoccupazione e l'orientamento alla ricerca attiva di un lavoro (rilascio di una Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, Did).

Trasformazione: modifiche dei rapporti di lavoro che riguardano la tipologia contrattuale (da contratti a termine a contratti a tempo indeterminato) o il regime orario (da part time a full time e viceversa).

Variazione congiunturale: variazione assoluta o percentuale rispetto al periodo immediatamente precedente.

Variazioni cumulate (delle posizioni di lavoro): somma delle variazioni assolute (saldi) intercorse nell'arco di un periodo a partire da un determinato momento.

Variazione tendenziale: variazione assoluta o percentuale rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.